

AUTO

LA RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOBILE CLUB TORINO



43[^] CESANA-SESTRIERE QUANDO CORRE LA STORIA

AC TORINO

P.ZZLE SAN GABRIELE DI GORIZIA 210
10134 TORINO
TEL. +39 011 57791

PRESIDENTE AC TORINO

PIERGIORGIO RE

REDAZIONE

PRESS CENTRE

DIRETTORE RESPONSABILE

GIAN DELL'ERBA

ART DIRECTOR

FABRIZIO SBURLATI

IMPAGINAZIONE GRAFICA

ONLY ONE ART-DESIGN

FOTOGRAFIE

THINKSTOCK AC TORINO

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

LUCIANO BORGHESAN, LUCA MARCONETTI
MATTEO COMOGLIO, GIORGIO GIANUZZI

EDITORE

ACIMMAGINE SRL
P.ZZLE SAN GABRIELE DI GORIZIA 210
10134 TORINO

PUBBLICITÀ

ACIMMAGINE SRL
P.ZZLE SAN GABRIELE DI GORIZIA 210
10134 TORINO

STAMPA

ROTO3 INDUSTRIA GRAFICA S.R.L.
VIA TURBIGO 11/B
20022 CASTANO PRIMO (MI)

WWW.ACITORINO.IT



AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI TORINO N°76
DEL 11/01/2010 - ANNO XVI -
PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ABBONAMENTO
RISERVATO AI SOCI

SOMMARIO

NUMERO 4 SETTEMBRE/OTTOBRE 2025

06



16



26



- 3** **EDITORIALE** di Piergiorgio Re
ESTATE DI INGORGHI E INFRAZIONI A TORINO, GRAVE CARENZA DI VIGILI SULLE STRADE.
MONOPATTINI, SE ANCHE PARIGI CORRE AI RIPARI.
- 4** **ELEZIONI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**
GERONIMO LA RUSSA ELETTO PRESIDENTE DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
- 6** **43^ CESANA-SESTRIERE**
DALLA SICILIA PER CONQUISTARE LA CESANA-SESTRIERE
- 14** **GRANDI EVENTI AC TORINO**
PARTE NUOVAMENTE DA TORINO IL RALLYE MONTECARLO HISTORIQUE 2026
- 16** **STILE E DESIGN**
PININFARINA: 95 ANNI IN VIAGGIO TRA ELEGANZA E SOGNI SU RUOTE
- 22** **CENTRO TECNICO**
PNEUMATICI 4 STAGIONI VS PNEUMATICI INVERNALI: DIFFERENZE TECNICHE E OBBLIGHI
NORMATIVI
- 26** **SICUREZZA STRADALE**
RITROVARE LA GUIDA DOPO PATOLOGIE E INVECCHIAMENTO
- 30** **ACI GOLF** di Gian dell'Erba
IL CALDO NON FERMA I PROTAGONISTI DI ACI GOLF
- 31** **EVENTI AC TORINO**
RUOTE NELLA STORIA FA TAPPA ALL'ABBAZIA DI NOVALESA
- 32** **MODELLISMO ARTIGIANALE** di Bruno Libero Boracco
I PICCOLI GIOIELLI DELL'OFFICINA 942
- 34** **ASTI RALLY** di Giorgio Gianuzzi
ASTI, TRA ALFIERI, MOTORI E VINO: TERRA DI RALLY E PASSIONE ROMBANTE
- 38** **ATTUALITÀ**
- 40** **CONCORSO FOTOGRAFICO**
RACCONTACI LA TUA AUTO DI FAMIGLIA
- 42** **ATP FINALS 2025**
TORINO PRONTA AD ACCOGLIERE LA 5ª EDIZIONE DELLE NITTO ATP FINALS
- 44** **DELEGAZIONI**
- 46** **CONVENZIONI**

RITROVARE LA GUIDA

DOPO PATOLOGIE E INVECCHIAMENTO



Al Presidio Sanitario San Camillo di Torino un percorso per valutare le capacità motorie e neurocognitive delle persone in relazione alla capacità di guidare in maniera sicura.

Il Presidio Sanitario San Camillo, fa parte della Fondazione Opera San Camillo, Ente no profit, che gestisce le Strutture Sanitarie di proprietà dei Padri Camilliani. Nell'anno 2024 l'attività sanitaria si è caratterizzata da circa 40.000 giornate di ricovero e circa 50.000 prestazioni ambulatoriali di radiologia, visite e accessi per attività riabilitative.

Più del 60% di queste attività sono svolte a favore di pazienti neurologici. Le rimanenti prestazioni sono rivolte prevalentemente a pazienti di tipo ortopedico. La struttura è strettamente collegata con l'Università, di cui accoglie studenti della Scuola di Medicina (medici specializzandi in Medicina Fisica e Riabilitazione) e studenti dei corsi di Laurea in Fisioterapia, Logopedia, Scienze Infermieristiche, Terapia Occupazionale, Psicologia, Neuropsicologia ed Educazione Professionale). La nostra Mission è sintetizzata in tre parole chiave che ricordo: Riabilitazione, Ricerca e Formazione.

L'esperienza clinica ha spesso messo in contatto con le problematiche inerenti la "guida sicura". Patologie neurodegenerative, patologie acute come ictus o traumi o il semplice invecchiamento, possono far sì che le persone non si sentano più sicure alla guida o non vengano percepite come tali dai propri parenti.

Per questo si è deciso di strutturare un percorso che possa valutare le capacità motorie e neurocognitive delle persone in relazione alla capacità di guidare in maniera sicura.

La guida rappresenta, sin dall'avvento dell'automobile, una condizione necessaria per l'autonomia di ciascun individuo. Al giorno d'oggi guidare costituisce l'abilità di partecipare alle occupazioni più significative per la propria vita e la possibilità di mantenere il proprio ruolo sociale; ci dà l'opportunità di esplorare, di andare dove vogliamo, quando vogliamo. Guidare è un valore che incide sensibilmente sulla qualità di vita al punto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha classificato la guida come un'attività della vita quotidiana condizionante la partecipazione alla comunità (OMS, 2002).

Una condizione patologica può compromettere parzialmente o totalmente le funzioni cognitive e/o motorie che intervengono nelle abilità di guida.

**IL SIMULATORE DI GUIDA
PERMETTE DI COMPRENDERE
QUALI SONO GLI AUSILI
NECESSARI.**





La compromissione di questa capacità conduce a una perdita di indipendenza, di autostima e a una condizione di isolamento sociale e lavorativo (Saviola & De tanti, 2011). Dunque, laddove sia possibile, il ritorno alla guida costituisce un importante obiettivo per un completo reinserimento nella comunità, in quanto rappresenta una componente essenziale della vita quotidiana nella nostra società moderna (Rappaport, Coleman Bryer, & Hanks, 2008).

Tuttavia, sebbene guidare sia costituito da sequenze che spesso mettiamo in pratica automaticamente, è certamente uno dei compiti cognitivamente più complessi tra le attività quotidiane. Guidare richiede l'integrità di diverse funzioni cognitive, tra le quali il mantenimento dell'attenzione, tempi di risposta adeguati, pianificazione, la capacità di previsione di eventuali pericoli e un comportamento adeguato (Mazzucchi, 2005). Queste funzioni insieme a quelle motorie e visuali determinano la complessa

azione di guidare. Per questo il ritorno alla guida, nonostante l'aiuto da parte di ausili e adattamenti, può non essere così immediato e a volte richiede un lungo percorso di valutazione, riabilitazione e potenziamento delle funzioni cognitive e motorie richieste al fine di raggiungere una guida in sicurezza.

L'importanza e la delicatezza di questo tema, spesso sottovalutato, ha spinto i sanitari del San Camillo di Torino ad avviare un percorso dedicato. L'idea è quella di garantire e permettere un ritorno alla guida responsabile e sicuro a questi utenti attraverso una valutazione multidisciplinare dell'équipe e, se necessario, un iter riabilitativo finalizzato. Questo percorso ha lo scopo, inoltre, di mettere a conoscenza la persona sui rischi dovuti ad un ritorno alla guida affrettata, ma anche incoraggiare, laddove ci siano le condizioni, a riprendere in mano la propria vita partendo proprio dalla libertà di movimento.

Il percorso nasce nel 2019 esclusivamente per i

pazienti ricoverati con esiti di stroke. Nel corso degli anni il servizio ha visto un'implementazione legato al bisogno sempre più emergente di una guida in sicurezza anche per altre patologie neurodegenerative, come la malattia di Parkinson o la Sclerosi Multipla o in persone che non si sono più sentite "sicure" alla guida per il trascorrere degli anni.

Il servizio ambulatoriale "Guida Sicura" che offre una valutazione multidisciplinare così composta:

- Valutazione specialistica medica fisiatrica;
- Counselling tecnico con un terapeuta occupazionale per la descrizione del percorso burocratico e valutativo necessario ad una guida in sicurezza e successiva valutazione delle abilità motorie;
- Valutazione neuropsicologica con Vienna Test System ed eventuali altri approfondimenti testistici per delineare il funzionamento cognitivo.

Il Vienna Test è una batteria di test computerizzata utilizzata a livello internazionale per la valutazione delle abilità cognitive e comportamentali correlati alla guida: esistono numerosi studi in letteratura che descrivono l'utilizzo di questo strumento nei processi di valutazione.

IL TUTTO VIENE PRECEDUTO DA UNA SERIE DI TEST.



Nel corso del 2024 il servizio di Guida Sicura ha ricevuto una donazione da Specchio dei Tempi grazie all'interesse e alla sensibilità dimostrata da Tiziana Nasi verso questo tema. Questo intervento ha permesso l'acquisto di un simulatore di guida, un tassello che era mancante nel quadro del servizio offerto. Da sempre, infatti, l'équipe ha riscontrato la necessità di una parte pratica per la valutazione e il training alla guida. La letteratura parla dell'uso del simulatore per riprodurre situazioni di traffico reali: un intervento che sembra migliorare le abilità e il successo nel test su strada, ancora più del solo training cognitivo nella fase sub-acuta (Akinwuntan et al., 2005).

Il simulatore acquistato è un modello di Fiat Cinquecento completa di tutti gli adattamenti necessari per compensare deficit motori (impugnatura a pomello, acceleratore e freno manuali, inversione pedali...). È presente uno schermo dove viene riprodotto un software che permette di guidare su percorsi in città reali (come la città di Parigi), tra semafori, rotonde e precedenza. La persona ha quindi modo di mettersi alla prova in situazioni reali su un'auto a misura di disabilità. Per esempio, per una persona che ha subito un ictus con conseguente paralisi dell'emilato destro ci sarà la possibilità di guidare con un pomello al volante da utilizzare con arto superiore sinistro e utilizzare l'acceleratore invertito a sinistra.

Il simulatore di guida completa il percorso permettendo alla persona di confrontarsi con le proprie capacità, rendersi conto dei propri deficit, ove presenti, e mettersi alla prova anche in situazioni di stress, come situazioni di traffico reale, ottenendo a quel punto un riscontro oggettivo dei riflessi e dell'attenzione. Il simulatore consente inoltre una valutazione anche delle abilità motorie e il training dell'uso di eventuali adattamenti per compensare i deficit della persona. Il servizio dispone di una pagina dedicata sul sito del Presidio e un numero e mail dedicato: per informazioni chiamare o scrivere su whatsapp al **335 5406494 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30**. Oppure scrivere all'indirizzo mail **guidasicura@camilliani.net**